



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**  
**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

## RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

al Rendiconto Consuntivo – anno 2014

*(ai sensi della L. 537/93, art. 5, comma 21)*



**Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:**

Prof. Emilio Bartezzaghi (*Coordinatore*): Ordinario di Gestione Aziendale - Politecnico di Milano e  
Vicepresidente della Fondazione Politecnico di Milano  
Dott.ssa Rita Carisano: Direttore Confindustria Verona  
Prof. Roberto Segala: Ordinario di Informatica – Università di Verona  
Dott. Giuseppe Tacconi – Ricercatore di Didattica e pedagogia speciale – Università di Verona  
Dott. Eddy Andreis: Studente

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e Qualità" dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8007/8063/8072 e fax. 045 8028630. Hanno collaborato alla redazione della seguente Relazione il Dott. Stefano Fedeli, la Dott.ssa Laura Mion e la Dott.ssa Angela Mellino.

La Relazione è consultabile sul sito web <http://www.univr.it/main?ent=verbali&id=419&tipo=13>



## Sommario

<b>I. PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>II. ASPETTI SALIENTI DEL RENDICONTO CONSUNTIVO 2014.....</b>	<b>4</b>
II.1 I VINCOLI FINANZIARI .....	4
II.2 LA QUOTA PREMIALE DEL FFO.....	5
II.3 LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE .....	7
<b>III. ANALISI DEL COSTO STANDARD DI FORMAZIONE PER STUDENTE .....</b>	<b>8</b>
III.1 LA FORMULA DEL COSTO STANDARD .....	8
III.2 IL COSTO STANDARD DELL'ATENEO DI VERONA .....	10
III.3 IPOTESI DI COSTO EFFETTIVO DI FORMAZIONE PER STUDENTE.....	13
III.4 IMPATTO E VARIABILITÀ DELLE SINGOLE COMPONENTI DEL CALCOLO DEL COSTO STD.....	17
<i>Impatto della numerosità di studenti (ipotesi 1) .....</i>	<i>17</i>
<i>Impatto della numerosità dei Corsi di Studio (ipotesi 2).....</i>	<i>18</i>
<b>IV. CONSIDERAZIONI FINALI.....</b>	<b>19</b>



## I. Premessa

La Relazione del Nucleo di Valutazione accompagnatoria al Conto Consuntivo 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 luglio 2015, è prevista dalla L. 537/93, che all'art. 5 comma 21 sancisce che « [...] le Università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. »

Il Rendiconto consuntivo è il documento di sintesi della dinamica gestionale dell'Ateneo ed è corredato dalla Relazione del Magnifico Rettore e da una Relazione illustrativa di sintesi.

Ai fini della presente Relazione, il NdV ha ritenuto opportuno accompagnare l'esame dei documenti citati con un approfondimento circa una voce ormai importante del Fondo di Finanziamento Ordinario ministeriale, ovvero sia la quota derivante dall'applicazione del modello del Costo standard di formazione per studente in corso.

## II. Aspetti salienti del Rendiconto consuntivo 2014

Alla luce del Rendiconto consuntivo e dei documenti di accompagnamento, in particolare della Relazione del Rettore, il NdV intende sottolineare i seguenti punti che ritiene di significativo rilievo per la valutazione dell'andamento del gestione:

- il rispetto dei vincoli finanziari in capo alle Università;
- il posizionamento dell'Ateneo per quanto riguarda la quota premiale nell'ambito della più generale evoluzione del finanziamento statale;
- l'andamento della principale voce di spesa che è quella che riguarda le risorse umane;

### II.1 I vincoli finanziari

#### **Limite di fabbisogno**

L'Ateneo di Verona ha pienamente rispettato i vincoli derivanti dalla normativa nazionale vigente, che impone al sistema universitario di assicurare un livello di fabbisogno finanziario non superiore al 3% in più rispetto a quello determinato a consuntivo nell'esercizio precedente.

Per l'Ateneo di Verona, il limite massimo per il 2014 in termini di fabbisogno finanziario (prelievi dalla tesoreria per pagamenti al netto delle entrate proprie) è stato calcolato in € 108.500.000 per l'anno 2014 (nel 2013 tale importo era di € 111.400.000). Il limite, pertanto, risulta rispettato anche per l'anno 2014.

#### **Il limite di incidenza delle spese per il personale**

L'art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ha introdotto una modalità di calcolo del limite massimo che può assumere l'incidenza complessiva delle spese del personale. Infatti, se prima tale limite considerava solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO, e il suo valore massimo consentito era pari al 90%, il nuovo limite fissato dal succitato decreto è stato fissato all'80% della somma fra FFO e la contribuzione studentesca netta, ma considera ora, oltre alle spese per il personale di ruolo, anche le spese per il



personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico e amministrativo e dirigente, nonché le spese per le supplenze e i contratti di insegnamento.

Nell'anno 2014, l'Ateneo di Verona ha ridotto le spese per il personale, come sopra definite, portandole da € 84 milioni a € 82,8 milioni (-1,43%). Sul lato delle entrate vi è stato, invece, un incremento degli importi (da € 122,6 milioni a € 130 milioni) pari ben al 6%. Ne consegue che l'incidenza delle spese per il personale per il 2014 diminuisce rispetto all'anno precedente, passando dal 68,49% del 2013 al 63,69% del 2014, con un decremento del 4,8% rispetto all'anno precedente e comunque nettamente inferiore al limite dell'80%.

Da sottolineare che per l'anno 2014 il MiUR ha assegnato all'Università di Verona 15,08 nuovi punti organico, che include una quota premiale pari a 5,23 (quota aggiuntiva rispetto alla quota massima del 50% per il sistema universitario disposta dalla legislazione vigente in tema di turn-over). L'assegnazione della quota premiale è avvenuta in virtù dei valori registrati per l'anno 2013 dai tre indicatori definiti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49:

- Indicatore spese di personale pari a 68,49% (valore massimo = 80%);
- Indicatore di indebitamento pari a 1,77% (valore massimo = 10%);
- Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF pari a 1,18 (valore >1).

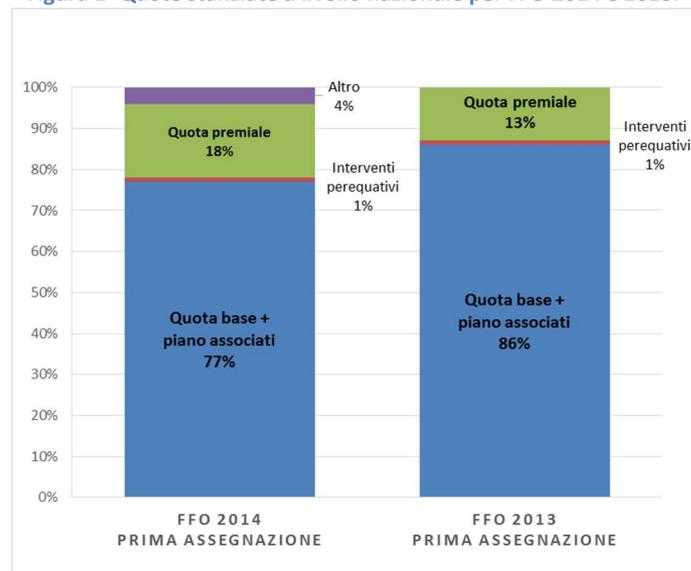
### **Il limite di indebitamento**

Per quanto riguarda questo indicatore (calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo alla somma algebrica delle entrate, delle spese per personale e dei fatti passivi) il limite massimo stabilito dalla normativa vigente è fissato al 10% e l'Ateneo di Verona raggiunge per il 2014 un valore pari al 2,18%. Tale valore risulta in aumento rispetto al 2013 (1,77%), in quanto si è incominciato a pagare le rate semestrali piene per il mutuo BEI unitamente alle rate di preammortamento del Finanziamento BEI tramite Unicredit. Considerando il valore della rata media a regime, comprensiva di quota capitale e quota interessi, l'indicatore di indebitamento stimato sale al 4,12% per lo stesso anno, rimanendo quindi ben al di sotto sia dei limiti consentiti dalla normativa sia di una soglia d'attenzione dal punto di vista finanziario.

## **II.2 La quota premiale del FFO**

Dopo un trend di decrescita dello stanziamento nazionale, in termini di FFO, con un picco del -7,16% del finanziamento 2013 rispetto al precedente anno, l'anno 2014 è stato caratterizzato da un aumento complessivo del 7,7% attestandosi a quota 6.830 milioni ritornando, circa, ai livelli degli anni 2012 e 2011.

In buona parte, questo aumento si deve alla rilevanza sempre più alta che il MIUR destina alla quota premiale del FFO, che registra un aumento rispetto al 2013 in valore assoluto di + 396 milioni, nonché proporzionale (+5%) rispetto alle altre voci, come emerge anche dal seguente grafico.

**Figura 1- Quote stanziate a livello nazionale per FFO 2014 e 2013.**


L'incidenza della quota base assegnata all'Ateneo di Verona sul sistema universitario nazionale è salita dall'1,39% del 2013 all'1,45% del 2014. Una maggiore rilevanza si registra per la quota premiale, per la quale l'Ateneo di Verona incide per l'1,86% (+0,4% rispetto al 2013).

Nel dettaglio le varie voci che hanno contribuito a questa prestazione sono presentate nella Tabella 1.

**Tabella 1 – Indicatori per la ripartizione della quota premiale 2014**

Dimensione	Indicatore e peso	Descrizione	Importo VR	Peso di VR sul sistema universitario	Ranking (su 56 Atenei)
Ricerca	<b>A - Risultati VQR (70%)</b>	Risultati della VQR 2004-2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS3 il cui va ad incrementare il peso del parametro IRAS1.	15.214.310	1,81%	20°
	<b>B - Politiche reclutamento (20%)</b>	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	5.053.042	2,10%	16°
Internazionalizzazione della Didattica	<b>C - Internazionalizzazione didattica (10%)</b>	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso a.a. 2012/13;</li> <li>• Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita a.a. 2012/13;</li> <li>• CFU conseguiti all'estero nell'a.a. 2012/13 dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi;</li> <li>• Numero di laureati dell'anno solare 2013 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.</li> </ul>	2.288.950	1,89%	19°
<b>TOTALE Art. 3 Quota Premiale FFO 2014</b>			<b>22.556.302</b>	<b>1,88%</b>	<b>20°</b>



Si sottolinea che, rispetto ai criteri di riparto della quota premiale del FFO utilizzati negli scorsi anni, il MIUR ha riservato una quota sempre più rilevante agli indicatori relativi alla ricerca, rispetto a quelli inerenti la didattica. In particolare, nel 2013 i risultati relativi alla didattica venivano pesati al 34% della quota premiale del FFO, rispetto al 10% del 2014, e inoltre erano legati ad indicatori differenti e che riguardavano la regolarità degli studenti iscritti, nonché il rapporto fra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti. Diversamente, gli indicatori per l'assegnazione della parte della ricerca rimangono i medesimi.

### II.3 La politica delle risorse umane

La politica delle risorse umane dell'Ateneo di Verona risente necessariamente dai limiti di spesa imposti dalla legge (80% sulle entrate degli Atenei ex art. 5 D.Lgs. 49/2012), unitamente al congelamento per il quadriennio 2011-2014 delle retribuzioni complessivamente considerate ai valori del 2010, in base al D.P.R. 122/2013, e all'assegnazione annuale del MIUR di punti organico da utilizzare per la programmazione del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo.

Nell'ambito delle programmazione del personale, gli interventi che hanno caratterizzato l'anno 2014 nell'Ateneo di Verona hanno riguardato l'attivazione di ulteriori 6 contratti di ricercatori a tempo determinato (tipo a), di cui 3 finanziati da fondi esterni e 3 a carico dell'Ateneo, nonché il completamento dell'attuazione del piano straordinario di reclutamento di professori di II fascia (totale 77), utilizzando le risorse specificatamente assegnate dal MIUR per gli anni 2011, 2012 e 2013, nonché ulteriori investimenti di sviluppo utilizzando i punti organico assegnati dal MIUR per l'anno 2013, fra cui 7 Professori ordinari, 15 professori associati e 2 professori associati con chiamata diretta dall'estero (cofinanziata dal MIUR al 50%).

Per quanto riguarda il personale T/A, la programmazione quadriennale del Fabbisogno di Personale TA 2013-2016 prevede risorse pari a 3,6 punti organico (di cui 1,8 per copertura di posti con accesso dall'esterno e 1,8 per procedure di stabilizzazione); nello specifico, nel 2014 tale programmazione ha visto l'impiego di 0,95 punti organico per l'assunzione di personale esterno, nonché l'avvio del bando per la stabilizzazione di 6 figure di personale a tempo determinato. Si sottolinea che a tale programmazione si sono aggiunti, nel 2015, 3 punti organici destinati al personale TA, grazie alla maggior attribuzione di punti da parte del MIUR.

Va sottolineato, come già anticipato in precedenza, che la politica delle risorse umane condotta dall'Ateneo di Verona nel 2014 ha avuto un impatto positivo sui vincoli di spesa, in particolare andando ulteriormente a diminuire i costi del personale rispetto alle entrate di Ateneo (passando dal 68,49% al 63,69%).



### III. Analisi del costo standard di formazione per studente

Dall'anno 2014, a seguito del disposto del D.Lgs. 49/2012, una parte consistente (20%) e tendenzialmente in crescita (nel 2015 sale al 25%), della quota base di FFO viene assegnata agli Atenei in proporzione al peso che ciascuno di essi ricopre nel modello del Costo standard di formazione per studente in corso.

Tale Costo (da adesso Costo STD) è il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio, determinato tenuto conto della tipologia di corso di studi, delle dimensioni dell'Ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università.

Considerato il rilevante e sempre crescente peso che il calcolo del costo STD ha sullo stanziamento della quota base di FFO (è previsto infatti che tale criterio entri a regime dal 2018), si ritiene utile analizzare nel dettaglio la composizione di tale algoritmo. Inoltre, un ulteriore esercizio di analisi che si vuole affrontare nella presente Relazione riguarda la proiezione dello scostamento fra il risultato determinato dalla formula ministeriale del costo STD e il dato relativo ai costi effettivi che l'Ateneo di Verona sostiene per la formazione degli studenti, indagandone le possibili cause che possono essere dovute ai criteri e agli assunti definiti del MIUR per il calcolo del costo STD oppure a possibili efficienze/inefficienze a livello di Ateneo.

#### III.1 La formula del costo standard

Il costo standard di formazione per studente viene calcolato tenendo conto in primo luogo della suddivisione degli studenti fra tre grandi aree disciplinari (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica ed umanistica) cui viene attribuita una diversa "numerosità di riferimento". In sostanza il costo è più alto nell'area medico-sanitaria e poi in quella scientifica-tecnologica rispetto a quella umanistica.

Il Costo STD, definito dal D. Interm. 893/2014, tiene conto di cinque fattori di costo. In sintesi:

1. personale docente e la docenza a contratto;
2. i costi dei servizi didattici, organizzativi e strumentali volti ad assicurare un adeguato supporto alla formazione dello studente;
3. la dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture universitarie;
4. ulteriori voci di costo;
5. fattore di perequazione introdotto per tenere conto dei diversi contesti territoriali in cui si trovano gli Atenei.

ed è determinato dalla seguente formula e composizione.

$$C_{std} = a + b + c + d + k$$

Si sottolinea che si tratta di un costo unitario per studente. In tutte le componenti di costo, viene utilizzato il numero di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi; a tal fine, vengono considerati esclusivamente gli studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato. Inoltre, gli studenti iscritti part-time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5.

La componente "a" sta per "costo standard delle attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente" e si compone di:



- Costo del personale docente, riferito alla numerosità standard di Professori di I (PO) e II fascia (PA) e di ricercatori (RU), (vd. Tabella 2) avendo come parametro stipendiale di riferimento il costo medio dei Professori di I fascia caratteristico dello specifico Ateneo.

**Tabella 2- Numerosità standard di riferimento i per professori di I e II fascia e i ricercatori, per tipologia di corso di studio.**

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
a	b	c	d	e = b+c+d	f = b + 0,7 x c + 0,5 x d
Laurea	3	3	3	9	6,6
Laurea magistrale	2	2	2	6	4,4
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	5	5	5	15	11
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni in Medicina e Chirurgia – Odontoiatria e Protesi dentaria	8	8	8	24	17,6

(Corsi di Studio Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato)

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
a	b	c	d	e = b+c+d	f = b + 0,7 x c + 0,5 x d
Laurea	2	2	2	6	4,4
Laurea magistrale	1	1	2	4	2,7

\* La parametrizzazione del personale docente in termini di punti organico è la seguente: I fascia= 1 PO; II fascia= 0,7 PO; RU= 0,5 PO.

- Costo della docenza a contratto, riferito alle ore di didattica integrativa aggiuntiva pari al 30% del monte ore di didattica standard attribuito alla docenza di cui al punto 1), pari a 120h per PO e PA e 60h per RU.

Le ore di didattica integrativa a contratto sono parametrize rispetto ad un costo orario standard stabilito a € 100,00 lordo dipendente (€ 132,70 oneri c/ente compresi).

La componente “b” sta per “costo standard dei servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente”.

- Il costo standard di tali servizi è fissato al 37,5% del costo medio caratteristico di ateneo del Professore di I fascia moltiplicato per la dotazione di docenza di cui alla Tabella 2, colonna e.

I costi “a” e “b” vengono determinati, in primis, a livello di classe di laurea; in particolare, rispetto all’afferenza di ciascuna classe alle tre Aree disciplinari (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica ed umanistico-sociale) viene attribuita una diversa numerosità di docenti, nonché, quindi di personale TA; poi rispetto alla numerosità di riferimento di studenti in corso di ciascuna classe viene determinato il costo STD (per corso di dimensione standard), che viene riparametrato in base al numero effettivo di studenti in corso di quella classe rispetto al totale di Ateneo.

La componente “c” sta per “costo standard dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari”.

- La quantificazione del costo standard è ottenuta attraverso la formula di cui all’allegato 1 del D.l. 893/2014, che tiene conto della dimensione dell’Ateneo, della numerosità di studenti in corso e della tipologia di corsi cui sono iscritti rispetto alle Aree disciplinari e di uno specifico elenco di costi di funzionamento.

La componente “d” sta per “ulteriori voci di costo per particolari ambiti disciplinari”, che corrispondono al costo dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato e a tempo indeterminato (attribuendo un costo medio orario pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema del PO), al costo delle figure specialistiche nelle classi di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria e di Conservazione e restauro dei beni culturali, nonché al costo dei tutors per i corsi di studio a distanza.



La componente “k” sta per “**correzione perequativa per area geografica**”; ad ogni Ateneo viene aggiunto un importo di natura perequativa, identico per tutte le Università aventi sede nella medesima Regione, parametrato alla diversa capacità contributiva per studente della Regione ove ha sede l’Ateneo, sulla base del reddito familiare medio (al netto dei fitti imputati) rilevato dall’ISTAT.

Le voci “c”, “d” e “k” sono determinati in termini complessivi di Ateneo.

### III.2 Il costo standard dell’Ateneo di Verona

Ai fini di una verifica della stabilità dei risultati, si ritiene utile riportare, nella Tabella 3, il confronto delle componenti del Costo STD dei primi due anni di applicazione di tale modello (2014 e 2015), nonostante il focus della presente relazione sia relativo all’anno 2014.

Il Costo STD unitario per studente dell’Ateneo di Verona relativo all’anno 2014 e 2015 è rispettivamente pari a euro 5.917 e 5.904. Di seguito si riportano le voci di dettaglio.

Tabella 3- Composizione Costo STD Ateneo di Verona 2014 e 2015.

	Costo STD VR Anno 2015	Costo STD VR Anno 2014
<b>a.1 - costo std docenza</b>	2.849	2.855
<b>a.2 - costo std didattica integrativa</b>	140	141
<b>TOT a. - costo std attività didattiche e di ricerca</b>	2.989	2.996
<b>b. - costo std servizi didattici, organizzativi e strumentali</b>	1.459	1.462
<b>c. - costo std dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione</b>	1.354	1.356
<b>d. - ulteriori voci di costo specifiche</b>	32	33
<b>Importo di natura perequativa per studente</b>	70	70
<b>COSTO STANDARD UNITARIO DI FORMAZIONE per studente in corso</b>	<b>5.904</b>	<b>5.917</b>

Nella Tabella 4 si riportano, in ordine crescente di costo, i conteggi per il 2014 del calcolo del Costo STD calcolato per ciascun Ateneo. Analogo conteggio per il 2015 viene proposto in tabella 5.

Si sottolinea come, riferendosi a costi STD e, quindi, calcolati sulla base di parametri fissati dal MIUR, la posizione di un Ateneo rispetto agli altri dipende dal mix delle seguenti variabili: numero di classi di laurea attivate, nonché loro ripartizione fra area disciplinare medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica ed umanistico-sociale, costo medio di Ateneo dei Professori di I fascia (€ 110.105 rispetto alla media nazionale di € 115.684), numero di studenti regolari per corso di studio.



**Tabella 4- Composizione Costo STD di tutti gli Atenei nel 2014.**

	Ateneo	a.1 - costo std docenza	a.2 - costo std didattica integrativa	TOT a. - costo std attività didattiche e di ricerca	b. - costo std servizi didattici, organizzativi e strumentali	c. - costo std dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione	d. - ulteriori voci di costo specifiche	Importo di natura perequativa per studente	COSTO STANDARD DI FORMAZIONE per studente in corso
1	Macerata	2.377	116	2.493	1.218	901	30	97	<b>4.739</b>
2	Bergamo	2.612	130	2.742	1.336	925	15	0	<b>5.018</b>
3	Roma Tre	2.738	130	2.868	1.401	881	22	67	<b>5.239</b>
4	NAPOLI Parthenope	2.409	127	2.536	1.235	1.199	4	299	<b>5.273</b>
5	Venezia Cà Foscari	2.810	127	2.937	1.439	798	60	70	<b>5.304</b>
6	Cassino	2.529	128	2.657	1.296	1.319	28	67	<b>5.367</b>
7	Napoli L'Orientale	2.699	117	2.816	1.381	894	156	299	<b>5.546</b>
8	Salento	2.704	132	2.836	1.384	1.010	50	276	<b>5.556</b>
9	Milano Bicocca	2.915	139	3.054	1.493	1.126	10	0	<b>5.683</b>
10	Urbino Carlo Bo	2.847	128	2.975	1.460	1.236	54	97	<b>5.822</b>
11	<b>Verona</b>	<b>2.855</b>	<b>141</b>	<b>2.996</b>	<b>1.462</b>	<b>1.356</b>	<b>33</b>	<b>70</b>	<b>5.917</b>
12	Tuscia	2.907	137	3.044	1.487	1.368	20	67	<b>5.986</b>
13	Chieti e Pescara	2.899	144	3.043	1.484	1.339	19	247	<b>6.132</b>
14	Salerno	3.030	143	3.173	1.551	1.182	15	299	<b>6.220</b>
15	Torino	3.126	145	3.271	1.602	1.244	20	93	<b>6.230</b>
16	Teramo	2.861	145	3.006	1.468	1.512	6	247	<b>6.239</b>
17	Foggia	2.785	146	2.931	1.426	1.591	17	276	<b>6.241</b>
18	Calabria	3.044	139	3.183	1.558	1.165	21	318	<b>6.245</b>
19	Bologna	3.189	148	3.337	1.633	1.231	19	26	<b>6.246</b>
20	Molise	2.746	139	2.885	1.410	1.693	12	306	<b>6.306</b>
21	Modena e Reg. Emilia	3.105	149	3.254	1.589	1.440	22	26	<b>6.331</b>
22	Milano	3.207	150	3.357	1.642	1.360	18	0	<b>6.377</b>
23	Bari	3.154	146	3.300	1.615	1.265	26	276	<b>6.482</b>
24	Udine	3.112	146	3.258	1.595	1.467	45	118	<b>6.483</b>
25	Padova	3.263	153	3.416	1.672	1.417	14	70	<b>6.589</b>
26	Reggio Calabria*	2.981	144	3.125	1.524	1.621	6	318	<b>6.594</b>
27	Trieste	3.269	148	3.417	1.674	1.417	39	118	<b>6.665</b>
28	Firenze	3.387	148	3.535	1.735	1.332	38	85	<b>6.725</b>
29	Roma Tor Vergata	3.286	154	3.440	1.685	1.546	10	67	<b>6.748</b>
30	Napoli Federico II	3.331	151	3.482	1.705	1.325	5	299	<b>6.816</b>
31	Sannio*	3.068	145	3.213	1.569	1.746	3	299	<b>6.830</b>
32	Cagliari	3.327	150	3.477	1.705	1.413	19	231	<b>6.845</b>
33	Pisa	3.442	154	3.596	1.763	1.436	22	85	<b>6.902</b>
34	Palermo	3.262	152	3.414	1.670	1.393	21	412	<b>6.910</b>
35	Basilicata*	3.093	143	3.236	1.584	1.771	42	297	<b>6.930</b>
36	Genova	3.403	153	3.556	1.742	1.472	12	171	<b>6.953</b>
37	Catania	3.326	152	3.478	1.703	1.346	26	412	<b>6.965</b>
38	Pavia	3.437	160	3.597	1.759	1.614	23	0	<b>6.993</b>
39	Siena	3.430	155	3.585	1.755	1.524	45	85	<b>6.994</b>
40	Roma La Sapienza	3.500	158	3.658	1.791	1.466	13	67	<b>6.995</b>
41	Piemonte Orientale	3.276	154	3.430	1.677	1.793	13	93	<b>7.006</b>
42	Parma	3.475	159	3.634	1.779	1.562	11	26	<b>7.012</b>
43	Sassari	3.292	154	3.446	1.685	1.634	59	231	<b>7.055</b>
44	Perugia	3.425	156	3.581	1.754	1.572	24	138	<b>7.069</b>
45	Insubria	3.323	159	3.482	1.699	1.904	0	0	<b>7.085</b>
46	Ferrara*	3.401	160	3.561	1.741	1.759	0	26	<b>7.087</b>
47	Napoli II	3.314	162	3.476	1.695	1.618	9	299	<b>7.097</b>
48	Messina	3.367	152	3.519	1.725	1.453	24	412	<b>7.133</b>
49	Milano Politecnico*	3.569	167	3.736	1.825	1.740	0	0	<b>7.301</b>
50	Brescia	3.450	167	3.617	1.765	1.930	13	0	<b>7.325</b>
51	Catanzaro	3.225	162	3.387	1.649	1.979	0	318	<b>7.333</b>
52	Camerino*	3.363	162	3.525	1.722	2.093	6	97	<b>7.443</b>
53	Venezia IUAV*	3.417	165	3.582	1.747	2.149	0	70	<b>7.548</b>
54	Torino Politecnico*	3.648	168	3.816	1.866	1.776	4	93	<b>7.555</b>
55	Politecnica Marche*	3.679	168	3.847	1.883	1.914	10	97	<b>7.751</b>
56	Bari Politecnico*	3.615	165	3.780	1.849	2.043	0	276	<b>7.948</b>

\* Università con maggior presenza di studenti dell'area scientifico-tecnologica, per le quali, pertanto, il costo STD risulta più alto in quanto aventi un numero di docenti – rapportato agli studenti- più alto e con costi di funzionamento più elevati.



**Tabella 5- Composizione Costo STD di tutti gli Atenei nel 2015.**

	Ateneo	a.1 - costo std docenza	a.2 - costo std didattica integrativa	TOT a. - costo std attività didattiche e di ricerca	b. - costo std servizi didattici, organizzativi e strumentali	c. - costo std dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione	d. - ulteriori voci di costo specifiche	Importo di natura perequativa per studente	COSTO STANDARD DI FORMAZIONE per studente in corso
1	Macerata	2.341	116	2.457	1.199	909	24	97	<b>4.686</b>
2	Bergamo	2.631	130	2.761	1.346	922	13	0	<b>5.042</b>
3	Parthenope di Napoli	2.366	127	2.493	1.213	1.198	4	299	<b>5.207</b>
4	Roma Tre	2.736	130	2.866	1.400	892	22	67	<b>5.247</b>
5	Ca' Foscari Venezia	2.791	128	2.919	1.429	790	59	70	<b>5.267</b>
6	Cassino	2.524	128	2.652	1.294	1.317	25	67	<b>5.355</b>
7	L'Orientale di Napoli	2.608	115	2.723	1.334	868	144	299	<b>5.368</b>
8	Salento	2.700	132	2.832	1.382	1.024	51	276	<b>5.565</b>
9	Milano-Bicocca	2.842	139	2.981	1.455	1.123	10	0	<b>5.569</b>
10	Urbino "Carlo Bo"	2.809	128	2.937	1.441	1.247	51	97	<b>5.773</b>
11	<b>Verona</b>	<b>2.849</b>	<b>140</b>	<b>2.989</b>	<b>1.459</b>	<b>1.354</b>	<b>32</b>	<b>70</b>	<b>5.904</b>
12	Tuscia	2.923	138	3.061	1.494	1.355	17	67	<b>5.994</b>
13	Calabria	2.987	138	3.125	1.529	1.158	21	318	<b>6.151</b>
14	Bologna	3.138	148	3.286	1.607	1.225	19	26	<b>6.163</b>
15	Chieti-Pescara	2.924	146	3.070	1.497	1.358	19	247	<b>6.191</b>
16	Torino	3.112	146	3.258	1.596	1.252	19	93	<b>6.218</b>
17	Modena e Reggio Emilia	3.072	149	3.221	1.572	1.418	21	26	<b>6.258</b>
18	Salerno	3.049	144	3.193	1.561	1.234	15	299	<b>6.302</b>
19	Milano	3.174	150	3.324	1.626	1.356	15	0	<b>6.321</b>
20	Molise	2.727	141	2.868	1.401	1.778	13	306	<b>6.366</b>
21	Teramo	2.896	147	3.043	1.486	1.598	6	247	<b>6.380</b>
22	Foggia	2.875	148	3.023	1.472	1.609	14	276	<b>6.394</b>
23	Bari	3.131	146	3.277	1.603	1.272	26	276	<b>6.454</b>
24	Udine	3.116	147	3.263	1.597	1.486	44	118	<b>6.508</b>
25	Reggio Calabria*	2.941	142	3.083	1.504	1.654	6	318	<b>6.565</b>
26	Padova	3.260	154	3.414	1.671	1.433	12	70	<b>6.600</b>
27	Firenze	3.304	150	3.454	1.693	1.373	36	85	<b>6.641</b>
28	Sannio di Benevento*	2.974	145	3.119	1.521	1.736	3	299	<b>6.678</b>
29	L'aquila	3.164	147	3.311	1.624	1.516	11	247	<b>6.709</b>
30	Trieste	3.287	150	3.437	1.683	1.443	37	118	<b>6.718</b>
31	Roma "Tor Vergata"	3.272	155	3.427	1.678	1.548	9	67	<b>6.729</b>
32	Cagliari	3.311	151	3.462	1.697	1.414	17	231	<b>6.821</b>
33	Pisa	3.405	155	3.560	1.743	1.435	22	85	<b>6.845</b>
34	Piemonte Orientale	3.203	153	3.356	1.639	1.754	12	93	<b>6.854</b>
35	Napoli "Federico II"	3.351	154	3.505	1.715	1.365	5	299	<b>6.889</b>
36	Basilicata*	3.075	141	3.216	1.575	1.769	44	297	<b>6.901</b>
37	Genova	3.374	153	3.527	1.728	1.484	11	171	<b>6.921</b>
38	Palermo	3.279	153	3.432	1.679	1.417	20	412	<b>6.960</b>
39	Roma "La Sapienza"	3.478	159	3.637	1.780	1.500	13	67	<b>6.997</b>
40	Catania	3.334	154	3.488	1.707	1.388	25	412	<b>7.020</b>
41	Pavia	3.458	161	3.619	1.769	1.623	22	0	<b>7.033</b>
42	Sassari	3.274	155	3.429	1.676	1.662	60	231	<b>7.058</b>
43	Siena	3.452	159	3.611	1.766	1.576	43	85	<b>7.081</b>
44	Parma	3.490	162	3.652	1.787	1.628	11	26	<b>7.104</b>
45	Insubria	3.318	161	3.479	1.697	1.934	0	0	<b>7.110</b>
46	Ferrara*	3.453	163	3.616	1.768	1.802	0	26	<b>7.212</b>
47	Politecnico di Milano*	3.523	167	3.690	1.801	1.737	0	0	<b>7.228</b>
48	Messina	3.411	155	3.566	1.748	1.495	24	412	<b>7.245</b>
49	Perugia	3.505	163	3.668	1.796	1.681	26	138	<b>7.309</b>
50	Brescia	3.429	168	3.597	1.755	1.954	11	0	<b>7.317</b>
51	Camerino*	3.326	160	3.486	1.704	2.032	9	97	<b>7.328</b>
52	Seconda Univ. Napoli	3.412	169	3.581	1.745	1.747	9	299	<b>7.381</b>
53	Catanzaro	3.284	167	3.451	1.680	2.067	0	318	<b>7.516</b>
54	Politecnico di Torino*	3.672	168	3.840	1.878	1.771	4	93	<b>7.586</b>
55	Venezia IUAV*	3.431	167	3.598	1.755	2.194	0	70	<b>7.617</b>
56	Politecnica delle Marche*	3.633	169	3.802	1.860	1.932	9	97	<b>7.700</b>
57	Politecnico di Bari*	3.583	165	3.748	1.832	2.035	0	276	<b>7.891</b>

\* Università con maggior presenza di studenti dell'area scientifico-tecnologica, per le quali, pertanto, il costo STD risulta più alto in quanto aventi un numero di docenti – rapportato agli studenti- più alto e con costi di funzionamento più elevati.

### III.3 Ipotesi di Costo effettivo di formazione per studente

L'obiettivo del seguente esercizio è quello di effettuare una proiezione dei costi effettivi che l'Ateneo di Verona sostiene, sulla base dei criteri di analisi utilizzati dal MIUR per il calcolo del costo standard. Così facendo è possibile capire quanto i costi effettivi (da adesso Costi EFF) si discostino dai Costi STD teorici calcolati dal MIUR, facendo emergere se e quanto l'Ateneo di Verona sia efficiente rispetto alle logiche che sottendono il Costo STD del MIUR, cioè se il costo delle attività istituzionali poste in essere dall'Ateneo di Verona sia inferiore o superiore al finanziamento ministeriale.

A tal fine, si delineano nel seguito le logiche di calcolo dei costi EFF utilizzate per la seguente proiezione.

Tabella 6- Criteri di calcolo dei Costi Effettivi.

<b>a</b>	<b>Costo delle attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente</b>
<b>a.1</b>	<p>Calcolo del costo di docenza viene effettuato sulle ore effettivamente erogate dai docenti di ruolo che insegnano in uno specifico CdS.</p> <p>Per ogni Docente si considera l'importo dello stipendio (tabellare) comprensivo degli oneri a carico Ateneo e dell'integrazione della eventuale quota di incentivazione (quella erogata quando si superano 120 ore di didattica). L'impegno sull'attività didattica viene posto pari al 50% del totale dell'impegno per tutti i docenti ovvero al 33% nel caso di docenti convenzionati con il SSN e pertanto il costo stipendiale annuo viene diviso per due ovvero per tre.</p> <p>L'importo così ottenuto si rapporta alle ore di didattica effettivamente erogate dal Docente nell'a.a. 2013/14 (comprendente di tirocini, laboratori, dottorati, scuole di specializzazione).</p> <p>Si ottiene, pertanto, per ogni Docente il costo unitario per la didattica che può essere assegnato ai vari CdS in cui il Docente insegna moltiplicando il suo costo così ottenuto alle ore effettivamente erogate nello specifico CdS.</p> <p>L'importo così ottenuto viene rapportato al numero di iscritti regolari (pesando i part-time) a ciascun CdS.</p> <p>L'analisi può essere compiuta, quindi, per CdS, classe di laurea, Ateneo.</p>
<b>a.2</b>	<p>Per il costo della docenza a contratto viene considerato il costo orario della docenza a contratto nell'Ateneo di Verona stabilito dal CdA nella misura di 50€ + oneri a carico dell'ente (29% in media) e moltiplicato per le ore effettivamente erogate in ciascun CdS (solo per affidamenti a titolo oneroso).</p> <p>L'importo così ottenuto viene rapportato al numero di iscritti regolari (pesando i part-time) a ciascun CdS.</p> <p>L'analisi è a livello di CdS, classe di laurea, Ateneo.</p>
<b>b</b>	<b>Costo dei servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente</b>
	<p>Viene considerato il costo effettivo tabellare (comprensivo delle voci dell'accessorio) del personale TA a tempo indeterminato e determinato al netto del costo per l'integrazione ospedaliera. Volendo considerare solo la quota di costo del personale TA dedicato all'attività didattica, si prende in considerazione la mappatura dei servizi amministrativi effettuata in occasione della rilevazione Good Practices 2014; in particolare, tutto l'organico di personale TA dell'Ateneo è stato ripartito in base ai seguenti 26 servizi, ciascuno dei quali – ai fini della presente indagine – viene considerato al 100%, nel caso in cui sia relativo ad attività esclusivamente circoscrivibili all'ambito della didattica, al 50% se riferibile solo in parte o indirettamente alla didattica o, in ultima, non viene considerato nel caso in cui faccia riferimento ad attività esclusivamente relative alla ricerca:</p>



		Servizi mappati nel progetto "Good Practices"	Peso % del costo TA considerato
		1. Pianificazione, controllo e statistica	50%
		2. Contabilità	50%
		3. Affari legali e istituzionali	50%
		4. Comunicazione	50%
		5. Servizi sociali e welfare	50%
		6. Personale	50%
		7. Edilizia_Nuovi interventi edilizi	50%
		8. Edilizia_Interventi sul costruito	50%
		9. Approvvigionamenti	50%
		10. Servizi generali e logistici	50%
		11. Sistemi informativi	50%
		12. Orientamento in entrata	100%
		13. Gestione alloggi e mense	100%
		14. Gestione delle borse di studio	100%
		15. Didattica in itinere per lauree di I e II livello	100%
		16. Formazione post-laurea (corsi di perfezionamento, dottorato e master)	100%
		17. Orientamento in uscita	100%
		18. Internazionalizzazione studenti	100%
		19. Internazionalizzazione docenti, ricercatori e TA	50%
		20. Biblioteche	50%
		21. Trasferimento tecnologico	0%
		22. Supporto alla gestione dei progetti nazionali	0%
		23. Supporto alla gestione dei progetti internazionali	0%
		24. Supporto tecnico all'attività di ricerca	0%
		25. Supporto alle gestione ospedaliera	0%
		26. Musei	0%
	Il costo viene reso unitario per studente, rapportando l'importo complessivo al numero di studenti regolari.		
<b>c</b>	<b>Costo dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari</b>		
	Vengono considerate tutte le voci di costo di cui alla tabella 3 del D.l 893/2014 sia dell'amministrazione centrale che dei dipartimenti (somme impegnate di competenza anno 2014, escluso il conto terzi). Il costo viene reso unitario per studente, rapportando l'importo complessivo al numero di studenti regolari.		
<b>d</b>	<b>Ulteriori voci di costo per particolari ambiti disciplinari</b>		
	Per l'Ateneo di Verona questa voce corrisponde solo ai costi per i Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL). Viene considerato il dato complessivo dell'importo di spesa del personale CEL (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato). Il costo viene reso unitario per studente, rapportando l'importo complessivo al numero di studenti tot.		
<b>k</b>	<b>Correzione perequativa per area geografica</b>		
	Si ritiene di non considerare l'importo perequativo, in quanto il lavoro considera costi effettivi che già sono influenzati dalla realtà territoriale regionale in cui l'Ateneo di Verona opera.		

Adottando le suddette logiche si riscontra che il calcolo del costo effettivo per studente rispetto alle prime componenti di costo, ovvero sia la docenza di ruolo e a contratto, evidenzia un risultato che poco si



discosta (+30€) rispetto al calcolo STD, per la parte di docenza di ruolo, mentre la differenza è maggiore e in termini, però, positivi rispetto al costo della docenza a contratto (-80€).

**Tabella 7- Confronto Costo Standard e Costo Effettivo del personale docente di ruolo (A.1) e a contratto (A.2)**

<b>a Costo delle attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente</b>			
	<b>COSTO STD</b>	<b>COSTO EFF</b>	<b>Analisi</b>
<b>a.1</b>	<b>2.849</b>	<b>2.879</b>	<p>I due risultati di costo si avvicinano molto come esito, nonostante vi siano variabili differenti che incidono sul risultato finale; in particolare, nel costo STD:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il n° e il tipo di classi attivate (indipendentemente dal numero di CdS ovvero di sedi attivate in ciascuna classe) in base alla cui numerosità di riferimento di studenti iscritti viene attribuito un numero di docenti standard;</li> <li>- Il n° effettivo di studenti in corso (solo regolari e pesati se part-time).</li> </ul> <p>Nel costo EFF, invece, le variabili che incidono significativamente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il n° di corsi e sedi attivate per ciascuna classe;</li> <li>- L'effettivo carico didattico di ciascun CdS, sia in termini di quantità di ore erogate, e di tipologia di grado della docenza che lo eroga (PO, PA, RU).</li> </ul> <p>Quanto emerge dall'analisi dei dati a livello di classe e di CdS è che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le classi con alta numerosità di studenti (superiore a quella di riferimento della classe), anche in presenza di più CdS/sedi risultano generalmente con un costo di docenza EFF inferiore a quello STD;</li> <li>• Fanno eccezione, rispetto al punto precedente, alcune classi/CdS in cui nonostante l'alto numero di studenti i costi EFF risultano superiori al costo STD; una possibile motivazione potrebbe riguardare l'elevato numero di ore di docenza erogate in tali CdS.</li> </ul>
<b>a.2</b>	<b>140</b>	<b>60</b>	<p>Il costo STD per docenza a contratto risulta più del doppio del costo EFF per studente che l'Università di Verona sostiene, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il costo orario STD di riferimento è stato fissato in 132,7€ per dipendente (comprensivo degli oneri a carico dell'ente), mentre il costo orario fissato dall'Ateneo di Verona è pari a 64,5€;</li> <li>• Il modello di costo STD prevede che in ogni classe di laurea vi sia un 30% di ore di didattica erogata con docenza a contratto, mentre il calcolo EFF evidenzia che l'utilizzo della docenza a contratto nell'Ateneo di Verona si attesta a circa la metà (15%).</li> <li>• Le classi/CdS che prevedono un costo EFF superiore al costo STD sono generalmente quelle di natura professionalizzante e, per le quali infatti a livello ministeriale è concesso un maggior utilizzo di docenza a contratto (nell'ambito delle professioni sanitarie, dei servizi sociali, delle scienze motorie, delle scienze della formazione primaria).</li> </ul>

L'analisi del costo del personale tecnico-amministrativo di Ateneo fa emergere uno scostamento di +183€ per studente fra costo STD e costo EFF. Diversamente nella successiva parte considerata nella formula di costo per la formazione degli studenti, che comprende le spese di funzionamento e strutturali, si evidenzia un risultato di -138€ del costo EFF rispetto al costo STD.

**Tabella 8- Confronto Costo Standard e Costo Effettivo del personale TA**

<b>b Costo dei servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente</b>			
	<b>COSTO STD</b>	<b>COSTO EFF</b>	<b>Analisi</b>
	<b>1.459</b>	<b>1.642</b>	<p>Il costo complessivo del personale TA considerato, rapportato al numero di studenti in corso, evidenzia un risultato maggiore rispetto a quello del costo STD. Ciò si può imputare alle logiche di calcolo del MIUR che considerano un egual numero di personale TA rispetto al numero standard di docenti per ciascuna classe di laurea sottostimando, quindi, l'effettiva entità di organico del personale TA. Ovvero, può derivare dai criteri adottati di cui alla Tab.6 sub b per il calcolo dei costi effettivi.</p> <p>Inoltre, come costo del personale TA, il MIUR considera una percentuale fissa del 37,5% rispetto al costo medio del Professore di I fascia, che corrisponde, in maniera approssimativa, allo stipendio medio del personale TA di categoria C; in realtà, in tale fascia, rientra solo il 43% del personale TA dell'Ateneo.</p>

**Tabella 9- Confronto Costo Standard e Costo Effettivo della dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione**

<b>c</b>	<b>Costo dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari</b>		
	<b>COSTO STD</b>	<b>COSTO EFF</b>	<b>Analisi</b>
	<b>1.354</b>	<b>1.216</b>	L'utilizzo dei costi effettivamente sostenuti nell'Ateneo di Verona, considerando le medesime voci di costo di cui alla tabella 3 dell'Allegato 1 del D. Interm. 893/2014, fa emergere un costo unitario per studente inferiore a quello calcolato tramite la funzione di regressione per la stima del costo STD. Risulta difficile effettuare analisi di dettaglio di tale voce di costo, in quanto non è possibile scindere gli importi di spesa delle strutture a supporto del funzionamento dell'attività di formazione, fra diverse aree disciplinari, così come viene invece ipotizzato a livello di calcolo teorico del costo STD.

Nei costi per particolari ambiti disciplinari, per l'Ateneo di Verona rientrano solamente i costi per il personale CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici), in quanto le altre categorie considerate nel costo STD (tutors per corsi a distanza e figure specialistiche) non rientrano nella casistica di Verona. Il costo EFF supera quello STD di ben 189€.

**Tabella 10- Confronto Costo Standard e Costo Effettivo del personale CEL**

<b>d</b>	<b>Ulteriori voci di costo per particolari ambiti disciplinari</b>		
	<b>COSTO STD</b>	<b>COSTO EFF</b>	<b>Analisi</b>
	<b>32</b>	<b>221</b>	La notevole differenza dei due risultati, che per l'Ateneo di Verona corrispondono unicamente alla spesa per i Collaboratori Esperti Linguistici, è da imputare al diverso livello di costo considerato dal MIUR nella formula del costo STD rispetto al costo effettivo di tale tipologia di personale: mentre nel costo STD il costo di un CEL viene parametrato al 10% del costo medio del Professore di I fascia, nel calcolo del costo EFF si è ritenuto più corretto considerare lo stipendio pieno di un CEL che è circa 6-7 volte tanto.

Considerando complessivamente tutte le voci di costo per la formazione dello studente, emerge che il costo EFF dell'Ateneo di Verona risulta superiore al calcolo del costo STD; tale risultato si deve, come già emerso nell'analisi delle singole voci, al maggior impatto del costo del personale TA e CEL.

**Tabella 11- Confronto Costo Standard e Costo Effettivo TOTALE**

	<b>Costo STD</b>	<b>Costo EFF</b>
<b>a.1 - costo std docenza</b>	2.849	2.879
<b>a.2 - costo std didattica integrativa</b>	140	60
<b>TOT a. - costo std attività didattiche e di ricerca</b>	2.989	2.939
<b>b. - costo std servizi didattici, organizzativi e strumentali</b>	1.459	1.642
<b>c. - costo std dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione</b>	1.354	1.216
<b>d. - ulteriori voci di costo specifiche</b>	32	221
<b>Importo di natura perequativa per studente</b>	70	-
<b>COSTO STANDARD UNITARIO DI FORMAZIONE per studente in corso</b>	<b>5.904</b>	<b>6.018</b>

Si rileva come lo scostamento fra calcolo del costo EFF rispetto al costo STD (+ 114 €) si debba imputare principalmente ai criteri di costo che MIUR attribuisce alle voci b) e d), come sopra indicato. In particolare, il criterio MIUR che considera una percentuale del 37,5% del costo del personale TA rispetto al costo del numero di docenti standard di ciascuna classe, è molto lontano dal raffigurare il rapporto effettivo – sia numerico che stipendiale – fra personale docente dell'Ateneo e personale TA. Lo stesso dicasi per il costo del personale CEL, che nella formula del costo STD viene parametrato al 10% del costo medio del Professore di I fascia, ma che nella realtà si attesta quasi al 70%.

### III.4 Impatto e variabilità delle singole componenti del calcolo del costo STD

Per distinguere l’impatto dei diversi fattori che compongono la formula del costo STD è utile proporre delle proiezioni che modifichino, uno alla volta, le diverse variabili di calcolo, aumentandone o diminuendone la misura ovvero portandole da standard ad effettive, in modo tale da verificarne l’impatto sul risultato finale. Questo permette di capire quali sono i driver su cui l’Ateneo può agire per migliorare la propria efficienza in termini di costi di formazione.

Nello specifico, le variabili che compongono la formula di calcolo del costo STD per le quali si faranno, quindi, delle ipotesi di impatto delle relative modifiche sono:

1. Numero di studenti, in particolare considerando non solo gli studenti regolari, bensì anche quelli irregolari e non pesando i part-time;
2. Numerosità dei CdS, considerando il numero effettivo di CdS attivati anziché solo le classi di laurea. Per tale ipotesi si considera solamente l’impatto per quanto attiene la componente di costo riferita alla docenza di ruolo e a contratto, in quanto la numerosità dei CdS incide, in particolare, su questa porzione di costo di formazione nel calcolo del costo STD.

#### Impatto della numerosità di studenti (ipotesi 1)

Per quanto riguarda il numero di studenti, essendo un fattore a denominatore nella formula del costo standard, la sua variabilità in aumento ovviamente andrà a diminuire il costo di formazione, mentre in diminuzione andrà ad aumentarne il risultato.

Nel calcolo del costo STD il MIUR considera come dato di riferimento solo gli studenti regolarmente iscritti ai CdS (quindi escludendo i fuori corso) pesando al 50% gli iscritti part-time (studenti lavoratori). Un’utile proiezione, a tal proposito, è quella del ricalcolo del costo STD utilizzando il numero più ampio di studenti iscritti all’Ateneo, considerando quindi che i costi della formazione ricadano anche sugli studenti fuori corso e che non dipendano dal regime di part-time scelto dagli studenti.

Nell’allegato 1 si riportano i risultati di tale proiezione, dalla quale emerge che a fronte di un aumento del numero di studenti da 16.375 (totale studenti regolari a.a. 13/14, con peso al 50% dei part-time da banca dati ANS) a 21.067 (totale studenti iscritti a.a. 13/14, banca dati ANS), il costo di formazione per studente varia come di seguito indicato.

Tabella 12- Ricalcolo del Costo Standard sulla base del numero totale di iscritti

	Costo STD “MIUR”	Costo STD modificato in base al numero di iscritti totali (+28,65%)	Δ
TOT a. - costo std attività didattiche e di ricerca	2.989	2.918	-2,38%
b. - costo std servizi didattici, organizzativi e strumentali	1.459	1.424	-2,40%
c. - costo std dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione	1.354	1.247	-7,90%
d. - ulteriori voci di costo specifiche	32	25	-21,88%
Importo di natura perequativa per studente	70	70	0,00%
<b>COSTO STANDARD UNITARIO DI FORMAZIONE per studente in corso</b>	<b>5.904</b>	<b>5.684</b>	<b>-3,73%</b>



Il risultato, seppur scontato, considerando che viene aumentato un fattore a denominatore della formula a parità di numeratore, risulta interessante nella portata di tale variazione. A fronte, infatti, dell'aumento del 28,65% del numero di iscritti considerato, il risultato unitario finale diminuisce del 3,73%. Ciò sta ad indicare come sia importante per l'Ateneo di Verona cercare di aumentare il numero di studenti iscritti in corso, cercando di portarlo il più prossimo possibile al dato degli iscritti totali; in altre parole, la regolarità degli studenti nei propri percorsi di studio è un elemento favorevole e da incoraggiare, anche ai fini del miglioramento del risultato del costo STD.

### Impatto della numerosità dei Corsi di Studio (ipotesi 2)

La formula per il calcolo del costo STD utilizzata dal MIUR considera le singole classi di laurea attivate, individuando un numero teorico di docenti afferenti a ciascuna classe, ma senza distinguere la presenza o meno di più CdS in ciascuna classe. Un maggior numero di CdS attivati nella realtà infatti impatta notevolmente sul numero di docenti necessari per avviare più CdS nella stessa classe; nel calcolo del MIUR questa maggiorazione dei costi di docenza viene assicurata dal fattore moltiplicativo del numero di studenti regolarmente iscritti nelle varie classi di laurea.

Nell'allegato 1 viene rappresentata l'ipotesi in cui nel calcolo del costo STD si considerino il numero effettivo di CdS attivati in ciascuna classe. Il risultato complessivo non viene sostanzialmente modificato.

Tabella 13- Ricalcolo del Costo Standard della docenza considerando la numerosità dei CdS

	Costo STD "MIUR"	Costo STD modificato considerando la numerosità dei CdS	$\Delta$
TOT a. - costo std attività didattiche e di ricerca	2.989	2.990	0,00%

Il risultato fa emergere come il numero di CdS attivati in ciascuna classe di laurea non impatta minimamente sul risultato finale del costo STD, diversamente dall'aumento del numero di classi di laurea attivate, che invece andrebbe ad aumentare in modo significativo il costo standard.



## IV. Considerazioni finali

Il calcolo del costo standard è stato introdotto con la L.240/2010 allo scopo di superare la ‘spesa storica’ quale metodo di ripartizione della quota base del FFO. Questo nuovo criterio, a regime dal 2018 secondo le intenzioni del legislatore, unitamente all’incremento del peso crescente della quota premiale, devono essere oggetto di attento monitoraggio al fine di individuare in anticipo possibili squilibri per l’Ateneo, sebbene la clausola di salvaguardia preveda una soglia massima di sottofinanziamento del 3,5% rispetto al FFO dell’anno precedente. Ai fini della presente analisi, è importante ricordare i seguenti importanti aspetti:

- 1) l’algoritmo del costo standard non arriva a determinare il fabbisogno assoluto necessario a ciascun ateneo per sostenere le spese di formazione, bensì determina la quota spettante a ciascun ateneo sul totale del finanziamento di sistema definito a priori nel bilancio dello Stato (da ciò deriva che all’aumentare degli studenti in corso di un ateneo, aumenta il costo standard di quell’ateneo e, a parità di risorse totali, le altre università riceveranno di meno);
- 2) Il costo standard per studente non rappresenta un indicatore di efficienza. E’ la determinante di una sommatoria di costi desunti da modelli econometrici e di costi caratteristici dell’ateneo derivanti dalla configurazione dell’offerta formativa, dall’anzianità del personale accademico e tecnico amministrativo, dalla numerosità degli studenti regolari, dal costo dei servizi generali;
- 3) il costo standard viene moltiplicato esclusivamente per gli studenti in corso. Questa scelta adottata dal legislatore non è neutra ma di grande rilevanza e comporta profondi effetti nella distribuzione delle risorse fra gli atenei. A regime, infatti, le università non riceveranno alcun finanziamento relativo ai loro studenti non regolari. Gli atenei dovranno, pertanto, mettere in atto tutte le iniziative più opportune per contenere la durata media degli studi per ridurre il numero dei non regolari (attraverso azioni di orientamento, counselling, tutorato, etc.). Le determinanti che incidono sulla durata degli studi sono molteplici: oltre alle caratteristiche dell’offerta formativa, dell’organizzazione e della dotazione infrastrutturale degli atenei, sono da ricordare le competenze in entrata degli studenti e le opportunità offerte dal mercato del lavoro.

Se la decisione del *policy maker* di considerare esclusivamente gli studenti in corso rappresenta un incentivo al merito di quegli atenei che hanno alte percentuali di studenti regolari, è altrettanto vero che questo criterio può portare a ‘derive morali’ per quegli atenei che non si trovano nella medesima situazione. Si pensi alla possibile riduzione del livello di apprendimento o all’aumento della tassazione per i fuoricorso. Un ulteriore *escamotage* potrebbe essere quello di incentivare gli studenti a restare in corso il più a lungo possibile attraverso l’iscrizione *part time*, che tiene in gioco lo studente per un numero di anni doppio. Dato che lo studente regolare di Verona vale, a regime, un’entrata di 5.904 euro, se tutti gli studenti non regolari si iscrivessero *part time* porterebbero un finanziamento aggiuntivo di circa 1,4 milioni di euro.

In sintesi, l’analisi condotta nella presente relazione fa emergere come l’algoritmo introdotto dal MIUR avvantaggi notevolmente l’Ateneo di Verona rispetto al contesto nazionale. I fattori che hanno determinato questo favorevole risultato si possono ricondurre essenzialmente al buon rapporto di iscritti regolari sul totale degli iscritti dell’Ateneo (78% regolari A.A. 2013/14) e all’equilibrato mix dell’offerta formativa che prevede sia corsi ad alta attrattività e con un basso costo unitario per studente sia corsi con un ridotto numero di studenti e con costi di formazione più alti.



Inoltre, la proiezione di calcolo del costo “effettivo” di formazione per lo studente, effettuato sulla base di ipotesi e criteri definiti all’uopo nel presente esercizio di analisi, mette in luce un risultato complessivamente in linea con quanto emerge dall’applicazione della formula di costo standard introdotta dal MIUR. Ciò conferma che l’Ateneo di Verona impiega le risorse umane, strutturali e di funzionamento secondo logiche di efficienza coerenti con il modello di costo standard . In particolare, rispetto al modello, si è rilevato un minor costo della docenza a contratto dell’Università di Verona, unitamente ad un minor costo inerente le dotazioni infrastrutturali, di funzionamento e di gestione delle strutture dell’Ateneo. Il costo effettivo della docenza di ruolo, invece, supera anche se di poco, il risultato del costo standard.

Considerazioni, invece, sull’offerta formativa dell’Ateneo non possono essere condotte in questa sede considerando imprescindibile un ragionamento che includa, anziché solo logiche di mera efficienza gestionale, anche logiche di qualità e di performance della didattica di Ateneo.



**Università degli Studi di Verona**  
**Nucleo di Valutazione**

**RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**  
**al Rendiconto Consuntivo – anno 2014**  
*(ai sensi della L. 537/93, art. 5, comma 21)*

**Allegato 1**

**Impatto e variabilità delle singole componenti del calcolo del  
costo STD**

HP 1) - Si utilizza il dato degli studenti totali (non solo regolari e non pesando i part-time); fonte dati: ANS 13/14

In giallo le parti modificate rispetto alla formula del COSTO STD

Classe	Area	b	VARIABLE MODIFICATA A (N° STUDENTI TOTALI)	e=a X d	f= PO di Ateneo/ PO di sistema (euro 115.684)	g	h	i	l	m= h+ i X 0,7 + l X 0,5	n=30% X [(h+i) X 120 + l X 60]	o=m X f X 118.000	p=n X euro 132,7	q=37,5% X (g X f X 115.684)	r=o/e	s=p/e	t=q/e	u=r X b	v=s X b	z=t X b	u=r X b modificata	v=s X b modificata	z=t X b modificata	COSTO STD per corso di dimensione standard										COSTO STD relativo al numero effettivo degli studenti TOTALI									
																								docenza per corso di dimensione standard										COSTO STD per studente in corso			COSTO STD relativo al numero effettivo degli studenti in corso			FORMULA PER CALCOLO COSTO STANDAR D a) attività didattiche e di ricerca	FORMULA PER CALCOLO COSTO STANDAR D b)	FORMULA PER CALCOLO COSTO STANDAR D a) attività didattiche e di ricerca	FORMULA PER CALCOLO COSTO STANDAR D b)
																								N. docenti standard	I FASCIA	II FASCIA	RU	Punti Organico	H. didattica integrativa (30% ore docenza di ruolo)	a.1.	a.2.	b.	a.1.	a.2.	b.	a.1.	a.2.	b.	a.1.				
L/SNT1	medico-sanitaria (A2)	2.003,50	2.281,00	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.230	159	1.652	6.470.816	319.037	3.308.941	7.367.630	362.679	3.767.254	508.349	414,6472	202,0727	508.349	366,895	178,8013														
L/SNT2	medico-sanitaria (A2)	304	357	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.230	159	1.652	981.846	48.409	502.080	1.153.110	56.763	589.614	508.349	62,91627	30,66139	508.349	57,42284	27,98425														
L/SNT3	medico-sanitaria (A2)	218	269	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.230	159	1.652	704.087	34.714	360.044	868.870	42.771	444.275	508.349	45,11759	21,98745	508.349	43,26819	21,08617														
L/SNT4*	medico-sanitaria (A2)	26,2	22,2	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.230	159	1.652	84.620	4.172	43.271	71.706	3.530	36.665	508.349	5,422389	2,642528	508.349	3,570832	1,740197														
L-2	scientifico-tecnologica	200,5	331	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	3.230	159	1.652	647.566	31.928	331.141	1.069.130	52.629	546.672	762.524	41,49579	20,22237	762.524	53,24082	25,94614														
L-22	scientifico-tecnologica	563,5	737	225	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	2.153	106	1.101	1.213.312	59.821	620.444	1.586.761	78.122	811.476	508.349	77,74851	37,88968	508.349	79,03013	38,51427														
L-25	scientifico-tecnologica	145	198	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	3.230	159	1.652	468.315	23.090	239.479	639.540	31.482	327.012	762.524	30,00943	14,62466	762.524	31,84799	15,52065														
L-31	scientifico-tecnologica	561	723	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	3.230	159	1.652	1.811.893	89.334	926.535	2.335.290	114.957	1.194.091	762.524	116,1054	56,5823	762.524	116,2934	56,6739														
L-35	scientifico-tecnologica	149,5	193	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	3.230	159	1.652	482.849	23.806	246.911	623.390	30.687	318.755	762.524	30,94075	15,07853	762.524	31,04374	15,12872														
L-1	umanistico-sociale	320,5	464	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	776.353	38.277	396.998	1.123.808	55.216	574.749	762.524	49,74839	24,24415	762.524	55,97525	27,27872														
L-10	umanistico-sociale	281	420	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	680.671	33.560	348.070	1.017.240	49.980	520.247	762.524	43,61715	21,25618	762.524	50,66725	24,69195														
L-11	umanistico-sociale	733,5	919	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	1.776.770	87.602	908.574	2.225.818	109.361	1.138.350	762.524	113,8547	55,48545	762.524	110,8648	54,02833														
L-12	umanistico-sociale	1.537,50	2.019,00	300	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	1.615	80	826	2.482.875	122.416	1.269.652	3.260.685	161.520	1.667.270	508.349	159,1016	77,53601	508.349	162,3764	79,13192														
L-14	umanistico-sociale	216	337	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	523.220	25.797	267.556	816.214	40.103	417.436	762.524	33,52777	16,33927	762.524	40,65444	19,81235														
L-18	umanistico-sociale	966,5	1380	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	2.341.169	115.429	1.197.187	3.342.360	164.220	1.709.383	762.524	150,0213	73,11068	762.524	166,4781	81,13069														
L-19	umanistico-sociale	1.661,50	2.145,00	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	4.024.680	198.433	2.058.072	5.195.190	255.255	2.656.976	762.524	257,9	125,6838	762.524	258,7649	126,1053														
L-20	umanistico-sociale	483	666	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	1.169.979	57.685	598.284	1.613.052	79.254	824.963	762.524	74,97183	36,53643	762.524	80,34378	39,15437														
L-24	umanistico-sociale	44,5	114	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	107.793	5.315	55.121	176.108	13.566	141.210	762.524	6,907342	3,366193	762.524	13,75254	6,7021														
L-33	umanistico-sociale	944,5	1326	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	2.287.878	112.802	1.169.936	3.211.572	157.794	1.642.494	762.524	146,6064	71,4465	762.524	159,9637	77,95601														
L-39	umanistico-sociale	126	166	300	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	1.615	80	826	203.475	10.032	104.050	268.090	13.280	137.081	508.349	13,03857	6,35417	508.349	13,35041	6,506141														
L-5	umanistico-sociale	159	219	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	371.605	2.422	119	1.239	385.148	18.989	196.951	530.418	26.061	271.272	762.524	24,68017	12,02752	762.524	26,41935	12,87509														
LM/SNT1	medico-sanitaria (A2)	71	91	100	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	165.158	2.973	143	1.652	211.072	10.175	117.262	270.543	13.013	150.294	311.616	13,51129	7,161049	311.616	13,45882	7,133239														
LM/SNT2	medico-sanitaria (A2)	35,5	37	100	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	165.158	2.973	143	1.652	105.536	5.088	58.631	110.001	5.291	61.108	311.616	6,755645	3,580525	311.616	5,472267	2,900328														
LM-18	scientifico-tecnologica	83,5	101	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.727	184	1.906	311.175	15.342	159.123	376.427	18.584	192.473	508.349	19,93994	9,717458	508.349	18,74501	9,135129														
LM-32	scientifico-tecnologica	8	20	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.727	184	1.906	29.813	1.470	15.245	74.540	3.680	38.113	508.349	1,910413	0,931014	508.349	3,711884	1,808936														
LM-40	scientifico-tecnologica	41	43	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.727	184	1.906	152.792	7.533	78.132	160.261	7.912	81.944	508.349	9,790867	4,771447	508.349	7,98055	3,889213														
LM-53*	scientifico-tecnologica	5,2	5,2	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.727	184	1.906	19.379	955	9.909	19.380	957	9.909	508.349	1,241769	0,605159	508.349	0,96509	0,470323														
LM-67	scientifico-tecnologica	65	74	130	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	165.158	2.287	110	1.270	148.642	7.166	82.579	169.238	8.140	94.013	311.616	9,514992	5,042992	311.616	8,418872	4,462043														
LM-68	scientifico-tecnologica	73,5	81	130	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	165.158	2.287	110	1.270	168.080	8.103	93.378	185.247	8.910	102.906	311.616	10,75926	5,702461	311.616	9,215251	4,884128														
LM-69*	scientifico-tecnologica	15,5	18,3	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.727	184	1.906	57.577	2.839	29.538	68.204	3.367	34.874	508.349	3,701425	1,80384	508.349	3,396374	1,655177														
LM-7	scientifico-tecnologica	42,5	50	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.727	184	1.906	158.382	7.809	80.991	186.350	9.200	95.283	508.349	10,14907	4,946012	508.349	9,27971	4,522341														
LM-9	scientifico-tecnologica	56	73	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.727	184	1.906	208.692	10.289	106.717	272.071	13.432	139.114	508.349	13,37289	6,517098	508.349	13,54838	6,602618														
LM-14	umanistico-sociale	94,5	139	160	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.028	149	1.548	286.136	14.108	146.320	420.892	20.711	215.222	508.349	18,33549	8,935552	508.349	20,96054	10,21484														
LM-16	umanistico-sociale	174,5	216	160	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	247.737	3.028	149	1.548	528.368	26.051																								

Area	Somma di Studenti in corso Totali (part-time pesati al 50%)	Somma di Studenti Totali
medico-sanitaria (A1)	1107	1110
medico-sanitaria (A2)	2658,2	3057,2
scientifico-tecnologica	2009,7	2647,5
umanistico-sociale	10600,1	14252,2
<b>Totale complessivo</b>	<b>16375</b>	<b>21066,9</b>

$c = 2.053.582 + 4.091 \times N^{\circ} \text{ studenti area medico-sanitaria (A1)} + 2.330,5 \times N^{\circ} \text{ studenti area medico-sanitaria (A2)} + 1.669 \times N^{\circ} \text{ studenti area scientifico-tecnologica} + 570 \times N^{\circ} \text{ studenti area umanistico-sociale} / \text{TOT STUDENTI IN CORSO}$

Costo c) STD	1.354,11
Costo c) STD modificato	1.246,59

#### Ricalcolo costo d) ulteriori voci di costo

$d = (N^{\circ} \text{ CEL} \times 10\% \times 118000) / \text{TOT STUDENTI IN CORSO}$

N° CEL	44,00
--------	-------

Costo d) STD	31,71
Costo d) STD modificato	24,64

HP 2) - Si considerano duplicate le classi di laurea che presentano più CdS (il numero di studenti in corso viene distribuito fra i vari CdS, in base alla fonte dati DWH)  
 In giallo le parti modificate rispetto alla formula del COSTO STD

Classe	CdS	Studenti in corso Totali (part-time pesati al 50%)	Numerosità di riferimento studenti in corso	f= PO di Ateneo/ PO di sistema (euro 115.684)	g	h	i	l	m= h+ i X 0,7 + l X 0,5	n=30% X [(h+i) X 120 + l X 60]	o=m X f X 118.000	p=n X euro 132,7	r=o/e	s=p/e	u=r X b	v=s X b	docenza per corso di dimensione standard					COSTO STD per corso di dimensione standard		COSTO STD per studente in corso		COSTO STD relativo al numero effettivo degli studenti in corso		FORMULA PER CALCOLO COSTO STANDARD a) attività didattiche e di ricerca	FORMULA PER CALCOLO COSTO STANDARD a) attività didattiche e di ricerca					
																	N. docenti standard	I FASCIA	II FASCIA	RU	Punti Organico	H. didattica integrativa (30% ore docenza di ruolo)	a.1.	a.2.	a.1.	a.2.	a.1.			a.2.	a1+a2	a1+a2		
L/SNT1	CdS1	330,00	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	6.470.816	319.037	508.349	68,0003527																
L/SNT1	CdS2	249,50	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	6.470.816	319.037	508.349	51,4123878																
L/SNT1	CdS3	334,50	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	6.470.816	319.037	508.349	68,9276302																
L/SNT1	CdS4	771,00	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	6.470.816	319.037	508.349	158,873551																
L/SNT1	CdS5	280,50	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	6.470.816	319.037	508.349	57,8002998																
L/SNT1	CdS6	57,00	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	6.470.816	319.037	508.349	11,7455155																
L/SNT2	CdS1	72	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	981.846	48.409	508.349	14,8364406																
L/SNT2	CdS2	58	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	981.846	48.409	508.349	11,9515771																
L/SNT2	CdS3	51	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	981.846	48.409	508.349	10,5091454																
L/SNT2	CdS4	64	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	981.846	48.409	508.349	13,1879472																
L/SNT2	CdS5	62	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	981.846	48.409	508.349	12,7758238																
L/SNT2	CdS6	6	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	981.846	48.409	508.349	1,23637005																
L/SNT3	CdS1	56	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	704.087	34.714	508.349	11,5394538																
L/SNT3	CdS2	8	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	704.087	34.714	508.349	1,6484934																
L/SNT3	CdS3	23	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	704.087	34.714	508.349	4,73941852																
L/SNT3	CdS4	12	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	704.087	34.714	508.349	2,4727401																
L/SNT3	CdS5	65	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	704.087	34.714	508.349	13,3940089																
L/SNT3	CdS6	15	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	704.087	34.714	508.349	3,09092512																
L/SNT3	CdS7	53	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	704.087	34.714	508.349	10,9212688																
L/SNT4*		26,2	150	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.230	159	84.620	4.172	508.349	5,39881588																
L-2		200,5	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	3.230	159	647.566	31.928	762.524	41,3153929																
L-22		563,5	225	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	2.153	106	1.213.312	59.821	508.349	77,4105025																
L-25		145	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	3.230	159	468.315	23.090	762.524	29,8789624																
L-31	CdS1	218	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	3.230	159	1.811.893	89.334	762.524	44,9214745																
L-31	CdS2	362	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	3.230	159	1.811.893	89.334	762.524	74,5943752																
L-35		149,5	225	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	3.230	159	482.849	23.806	762.524	30,8062406																
L-1		320,5	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	776.353	38.277	762.524	49,5321075																
L-10		281	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	680.671	33.560	762.524	43,4275264																
L-11		733,5	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	1.776.770	87.602	762.524	113,359753																
L-12		1.537,50	300	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	1.615	80	2.482.875	122.416	508.349	158,409912																
L-14		216	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	523.220	25.797	762.524	33,3820132																
L-18		966,5	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	2.341.169	115.429	762.524	149,369054																
L-19		1.661,50	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	4.024.680	198.433	762.524	256,778773																
L-20		483	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	1.169.979	57.685	762.524	74,6458906																
L-24		44,5	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	107.793	5.315	762.524	6,8773129																
L-33	CdS1	584,5	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	2.287.878	112.802	762.524	90,3323459																
L-33	CdS2	372,5	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	2.287.878	112.802	762.524	57,5685181																
L-39		126	300	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	1.615	80	203.475	10.032	508.349	12,9818855																
L-5		159	300	0,9518	9	3	3	3	6,6	270	726.695	35.829	2.422	119	385.148	18.989	762.524	24,528708																
LM/SNT1		71	100	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	2.973	143	211.072	10.175	311.616	13,4525498																
LM/SNT2		35,5	100	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	2.973	143	105.536	5.088	311.616	6,72627489																
LM-18		83,5	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.727	184	311.175	15.342	508.349	19,8532498																
LM-32		8	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.727	184	29.813	1.470	508.349	1,90210777																
LM-40		41	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.727	184	152.792	7.533	508.349	9,7483023																
LM-53*		5,2	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.727	184	19.379	955	508.349	1,23637005																
LM-67		65	130	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	2.287	110	148.642	7.166	311.616	9,47362661																
LM-68		73,5	130	0,9518	4	1	1	2	2,7	108	297.284	14.332	2.287	110	168.080	8.103	311.616	10,7124855																
LM-69*		15,5	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.727	184	57.577	2.839	508.349	3,6853338																
LM-7		42,5	130	0,9518	6	2	2	2	4,4	180	484.463	23.886	3.727	184	158.382	7.809	508.349	10,1049475																
LM-9		56	130	0,9518																														